

Cari Invoriesi,

con delibera di Giunta n. 97 di sabato 19/05/2018 **abbiamo provveduto a sospendere il pagamento della 1° rata dell'IMU su terreni inculti o coltivati a titolo non imprenditoriale per l'anno 2018.**

Questa decisione ha una mera ed esclusiva valenza politica, e non tecnica, che si fonda sulle mancate risoluzioni, considerazioni o rilievi da parte degli Organi Ministeriali preposti, ai quali l'Amministrazione comunale si è rivolta per ben 3 volte negli ultimi mesi.

In data 3 gennaio 2018 prot. n 36, infatti, volutamente solo a conclusione del pagamento della 2° rata dell'esercizio di bilancio 2017, abbiamo provveduto a inoltrare alle Autorità competenti la richiesta di un chiarimento del Legislatore, vista l'intricata e incerta situazione normativa ad approfondimento della risposta nel corso del *Question Time* 4 maggio 2016 a cui non hanno fatto seguito, però, interventi legislativi di puntuale definizione della base imponibile.

Ciò in ragione di una interpretazione decisa e giustificata da parte dell'ufficio Tributi, che ancora oggi conferma la legittimità dell'orientamento pur con diversa valutazione da parte di altri Comuni.

A fronte di una mancata risposta dello Stato, abbiamo provveduto a reiterare il quesito con una seconda lettera del 20 marzo 2018 prot. n 1733; di fronte al persistente silenzio, abbiamo riscritto una terza volta con lettera del 24/04/2018 prot. 2373 anticipando che in assenza di riscontri il Sindaco avrebbe chiesto alla Giunta di provvedere alla sospensione degli incassi.

Il mancato riscontro anche della terza lettera non rimarca solo una chiara e precisa incertezza, ma ci impone di ragionare in prospettiva di applicazione del bilancio, laddove si dovesse provvedere successivamente agli accertamenti tributari.

L'importo complessivo di questo tributo è di poco superiore a €20mila: nulla di rilevante ai fini del bilancio, che gode di misurati equilibri e che non ci impone di dover incrementare la tassazione per fronteggiare la spesa; tanto è vero che, come anticipato a fine 2017, **le somme relative a questo tributo sono state accantonate in fondi vincolati proprio per poterne disporre per l'eventuale restituzione** se il tributo non fosse dovuto. Parimenti, le medesime somme previste oggi in entrata (e che potrebbero non verificarsi se il tributo non fosse dovuto) sono prudenzialmente sostituibili con avanzi di amministrazione.

Pertanto, tutto ciò esclude che l'incasso o meno del tributo possa in qualche modo pesare sul bilancio di previsione 2018.

La scelta della Giunta di provvedere alla sospensione del pagamento del tributo è la risposta concreta a un principio onesto e determinato: **si paga ciò che è dovuto.**

Pertanto, considerato che:

- a) i Comuni limitrofi e confinanti non applicano l'IMU sui terreni inculti coltivati a titolo non imprenditoriale;
- b) **nessuno degli Organi del Ministero delle Finanze**, destinatari delle 3 richieste di chiarimento da parte dell'Amministrazione, **ha espresso valutazioni sulla correttezza della interpretazione normativa**;
- c) la certezza del diritto deve essere in capo agli Uffici governativi e non a quelli del Comune;

si è provveduto a sospendere la riscossione della 1° rata IMU relativa ai terreni inculti o coltivati non a titolo imprenditoriale da versare entro il 16 giugno 2018.

Bisogna però ammettere che l'assenza di risposte da parte del Legislatore è disarmante: da un lato, non è giustificabile decidere di derogare al pagamento del tributo (le Amministrazioni non sono chiamate a esprimere valutazioni sul pagamento o meno delle tasse, ma solo a far rispettare le leggi) per mera

imitazionedi quanto fanno le realtà circostanti, giustificando il provvedimento *perché così fanno tutti*, oltretutto in considerazione del parere tecnico dell'ufficio Tributi del Comune di Invorio che conferma, invece, l'applicazione del tributo.

Pertanto, nella legittimità dei ruoli, **riteniamo che la scelta politica di sospensione del pagamento della 1° rata del tributo possa oggi, e solo oggi, essere un provvedimento motivato perché scaturito dall'assenza di riscontri da parte delle Autorità competenti, perseverando, però, nel sollecitare ancora una volta gli Organi Ministeriali preposti.**

Tutto ciò perché la certezza del diritto, anche tributario, è un atto dovuto dal Legislatore nei confronti di chi, come la Municipalità, è chiamato alle applicazioni di legge.

Dopo di che, se il tributo è dovuto, verrà incassato e applicato a bilancio; se non dovuto, non verrà richiesto in fase di pagamento della 2° rata di dicembre 2018, provvedendo successivamente alla restituzione dei versamenti incassati nell'anno 2017 anche nel caso di perpetuata assenza di risposta da parte del MEF.

Manteniamo fede all'impegno preso con i contribuenti per il senso civico di misura, equita' e giustizia nell'amministrare.

Il Sindaco

DEL CONTE dott. Roberto

Invorio, 22 maggio 2018.